

Gregorianum

Estratto

RECENSIONES

Pontificia Universitas Gregoriana

Roma 2015 - 96/2

PHILOSOPHIA

SALVIOLI, MARCO, *L'invenzione del secolare. Post-modernità e donazione in John Milbank*, Filosofia, ricerche, Vita e Pensiero, Milano 2013; pp. 276. € 25,00. ISBN 978-88-343-2622-0.

Recensire un libro che tratta di un terzo autore è senz'altro un'impresa pretenziosa: presuppone che il recensore sia un conoscitore migliore dell'autore analizzato rispetto allo scrittore stesso. Superare in questo campo la competenza di Marco Salvioli, giovane filosofo e teologo italiano, sacerdote domenicano, sarebbe difficile, data la sua collaborazione con il *Centre of Philosophy and Theology* (Nottingham), di cui John Milbank è direttore. Invece di criticare il libro, il primo compito del recensore è di mettere in rilievo l'importanza e l'impresa lodevole di far conoscere ai lettori italiani il teologo laico anglicano John Milbank (Londra, 1952), fondatore del movimento teologico «ortodossia radicale» (*Radical Orthodoxy*), attraverso un libro ben riuscito e supplementare.

Il volume consiste in due parti principali. La prima parte è dedicata ai chiarimenti delle «Condizioni per una post-modernità teologica», mentre la seconda verte sul concetto, per Milbank centrale, di «Donazione: metafisica trinitaria e teologia politica». Le due sezioni sono separate da un «Intermezzo» che mette in rilievo la nozione di partecipazione. Seguendo Milbank, aspro critico del pensiero secolare «inventato» nel corso della modernità occidentale e sviluppato in senso nichilistico dall'attuale pensiero postmoderno, l'Autore mostra come la fecondità dell'intelligenza della fede cristiana possa chiarire molti dei nodi che determinano l'attuale decadenza culturale e sociale. Sulla scia dell'ortodossia radicale milbankiana, Salvioli presenta la condizione attuale come un tempo opportuno per rilanciare il

Cristianesimo come risposta alle conseguenze disgregatrici e violente prodotte dalla modernità, sorta da alcune premesse infelici originate dalla stessa teologia tardo-medievale. Per l'Autore, un esempio adatto a illustrare quest'analisi del decorso del pensiero occidentale è costituito dall'interazione del tema della donazione, sia rispetto all'odierno dominio dello scambio mercantile, sia alle più significative teorie filosofiche sul dono.

Il libro aiuta effettivamente a conoscere il programma di Milbank: lo svolgimento coerente dell'opera ci permette di essere affascinati dalla sua idea principale. Essa, in sintesi, consiste nella convinzione di poter oltrepassare teologicamente l'omologia teorica che si sviluppa per tutta la modernità a partire dalla prospettiva francescana (univocista-volontarista-nominalista) fino al nichilismo postmoderno, facendo leva sul ripensamento della teo-ontologia patristica e tommasiana della partecipazione che consente di inaugurare una svolta ecclesiale e, pertanto, sociale. L'impresa, come le posizioni radicali in genere, ha una certa attrazione. La volontà di oltrepassare il presente verso una post-modernità post-secolare, cui l'impegno speculativo di Milbank tende con decisione, è una iniziativa attraente. Il metodo tuttavia pone *in toto* qualche questione.

È giusto mettere, con ampia erudizione, l'«ortodossia radicale» in netto contrasto con l'autonomia secolare? È legittimo, nel nome di una tale «teologia dell'identità» (Gibellini), negare la possibilità di una giusta autonomia delle cose secolari in genere? E' un atteggiamento che facilita un dialogo, vero e sincero, con la cultura secolare (con evidenti ripercussioni sulla dinamica interna alla teologia)?

Sarebbe sbagliato negare la tensione, senz'altro esistente, tra la visione/prassi secolare e quella religiosa del mondo. Tuttavia, una costante polemica con le filosofie e le teologie che accentuano il secolare risulta, in ultima analisi, troppo rigida, che nega ogni possibilità di una sfera secolare autonoma, interpretandola come «un territorio indipendente da Dio» e affermando che soltanto il cristianesimo, con la sua gratuità riconciliata, può liberare dal nichilismo a cui inevitabilmente conducono le teorie secolari, intrise di violenza.

Come alternativa, vale la pena chiamare in memoria l'appello del concilio Vaticano II, equilibrato e solenne, con la difesa dell'autonomia umana. Nella sua costituzione pastorale, da un lato, il concilio considera l'autonomia come esigenza «assolutamente legittima» e «volontà del Creatore», in quanto afferma che «le cose create e la società stessa godono di proprie leggi e valore, che l'uomo deve scoprire, utilizzare e ordinare gradualmente». Dall'altro lato, invece, anche i padri conciliari sottolineano i limiti della stessa autonomia preservando le due istanze fondamentali: 1. l'autonomia non implica che «la realtà creata sia indipendente da Dio» e 2. a partire dalla fede e considerando il senso ultimo, legittima la sfida di Milbank: «La creatura senza il Creatore scompare (*evanescit*)» (GS 36). Mantenere l'equilibrio suggerito dal Concilio richiede magari più sensibilità di essere «radicali»; ma è l'unico modo per evitare l'unilateralità.

FERENC PATSCH, S.I.

GREGORIANUM

A quarterly, published by the Gregorian University.
Rivista trimestrale, edita dall'Università Gregoriana.
<http://www.unigre.it/gregorianum/home.htm>

Editorial Board / Consiglio di Redazione

Proff. Roland Meynet S.I., Direttore
Mirjam Kovač, Segretario di Redazione
Sergio Bonanni – Nuno Gonçalves S.I. – Jakub Gorczyca S.I.
Stanislaw Morgalla S.I. – Donna Orsuto – Miguel Yañez S.I.

Scientific Board / Consiglio scientifico

Proff. Rocco D'Ambrosio – Massimo Grilli – Antonio Nitrola
Mark Rotsaert S.I. – Giovanni Sale S.I.
Georg Sans S.I. – João J. Vila-Chã S.I.

Imprimi potest: Roma, 25 Marzo 2015

HANS ZOLLNER, S.I., Vice-Rettore Accademico

Imprimatur: dal Vicariato di Roma, 15 Aprile 2015

Mons. Filippo Iannone

Vicegerente

GIANPAOLO SALVINI, S.I., *Direttore responsabile*



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

© 2015 Gregorian & Biblical Press – Roma
Autorizzazione Tribunale di Roma N. 839 del 12 Aprile 1949

Impaginazione: Lisanti srl – Roma
Finito di stampare nel mese di Maggio 2015
Arti Grafiche Picene - Pomezia (Rm)